

DISAGIO Interrotte le comunicazioni con la famiglia

Una disabile in carrozzella bloccata dai lavori in corso non può raggiungere da mesi l'internet point

ASSISI - I lavori di riqualificazione delle strade saranno utili a tutti i cittadini, ma forse un occhio di riguardo per i disabili non guasterebbe: se infatti i disagi sono facilmente superabili da quasi tutti i cittadini, le cose si complicano quando a dover affrontare una strada con lavori annessi è una persona diversamente abile. È il caso di una cittadina straniera (e disabile), da anni residente nel territorio, che segnala come dalla sua abitazione in piazza Martin Luther King, non riesca a raggiungere, "da quando sono cominciati i lavori, più di cinque mesi", l'internet point situato nei pressi di casa sua. "Non ho il pc a casa - sottolinea la donna - e quindi, per parlare con i miei familiari che vivono in America, andavo sempre nel punto internet vicino casa mia, per me molto comodo vista la mia disabilità".

"Ma da quando sono cominciati i lavori - continua la donna -, più di cinque mesi fa, questo non mi è più possibile: se le persone che camminano bene possono arrivare facilmente in tutti i posti (molti dei negozi situati nelle strade interessate dai lavori sono aperti), per me, che uso una carrozzella elettrica, le cose sono molto più difficili e l'internet point di cui mi servivo mi è attualmente inaccessibile".

"Quando ho telefonato in Comune per far presente la mia situazione - spiega - e chiedere se avessero potuto aiutarmi in qualche modo, mi hanno risposto di usare l'internet point nei pressi della stazione: peccato che per me quella zona sia, se non inaccessibile, quantomeno pericolosa, visto il flusso di traffico ininterrotto".

Flavia Pagliochini



RAGGIO COL TELEFONINO L'utente ingannato ha fornito il codice pin a due malviventi

Call center falso, truffa al bancomat

Flavia Pagliochini
 Valfabbrica

E dopo le pellicole fotografiche, il nastro adesivo e pezzi di radiografia, tutti espedienti usati per bloccare il bancomat, o i bancomat con telecamera che filmano il codice segreto, gli utenti degli sportelli si trovano ad avere a che fare con un nuovo tipo di raggio, verificatosi nel fine settimana a Valfabbrica. Un utente, recatosi di sabato pomeriggio al bancomat della filiale "Banca Toscana", dopo aver inserito la carta all'interno della fessura, ha notato che la 'macchinetta' non funzionava e non restituiva neanche la tessera, probabilmente perché vi era uno "skimmer" o altra attrezzatura appostata per registrare il bancomat. Ad un certo punto si è avvicinato un uomo - con accento laziale - che stava parlando al cellulare, ed ha spiegato al malcapitato che anche lui aveva avuto lo stesso problema e lo stava segnalando al centro servizi, visto che la banca era chiusa. L'uomo ha quindi passato il cellulare alla persona raggiunta, così che potesse parlare direttamente con il 'centro servizi': l'uomo all'altro capo del telefono si è presentato alla persona raggiunta come un operatore del call center della banca, ed ha chiesto ed ottenuto il numero di Pin (il codice segreto che viene utilizzato per prelevare denaro) della carta bancomat per procedere al blocco. Dopo che il proprietario del bancomat se n'è andato, rassicurato per aver parlato con un 'operatore' ed aver quindi bloccato la carta, l'uomo dall'accento laziale ha recuperato il bancomat dalla macchinetta: i due truffatori, a questo punto, erano entrati in possesso sia della carta sia del codice Pin, e nel corso del fine settimana hanno effettuato diversi prelievi, sia a Valfabbrica che a Roma. Sulla truffa stanno indagando i carabinieri della stazione di Valfabbrica e del nucleo operativo della compagnia di Assisi, che sottolineano come questi raggiri vengano perpetrati sovente il venerdì dopo la chiusura delle banche, proprio per avere più tempo per effettuare prelievi illeciti (si ha a disposizione il plafond di

due giorni anziché di uno). In nessuna circostanza, sottolinea la nota dell'arma, il call-center di una banca o la banca stessa può richiedere il codice Pin di una carta di credito o bancomat: si tratta di un numero generato automaticamente con profili di sicurezza che non ne consentono la conoscenza neanche alla banca: se vi si incastra la tessera del bancomat, conclude la nota, non digitate una seconda volta il vostro Pin, chiamate subito, dal vostro telefonino, l'apposito numero per bloccare la vostra tessera e, soprattutto, non fidatevi degli sconosciuti.

center della banca, ed ha chiesto ed ottenuto il numero di Pin (il codice segreto che viene utilizzato per prelevare denaro) della carta bancomat per procedere al blocco. Dopo che il proprietario del bancomat se n'è andato, rassicurato per aver parlato con un 'operatore' ed aver quindi bloccato la carta, l'uomo dall'accento laziale ha recuperato il bancomat dalla macchinetta: i due truffatori, a questo punto, erano entrati in possesso sia della carta sia del codice Pin, e nel corso del fine settimana hanno effettuato diversi prelievi, sia a Valfabbrica che a Roma. Sulla truffa stanno indagando i carabinieri della stazione di Valfabbrica e del nucleo operativo della compagnia di Assisi, che sottolineano come questi raggiri vengano perpetrati sovente il venerdì dopo la chiusura delle banche, proprio per avere più tempo per effettuare prelievi illeciti (si ha a disposizione il plafond di

due giorni anziché di uno). In nessuna circostanza, sottolinea la nota dell'arma, il call-center di una banca o la banca stessa può richiedere il codice Pin di una carta di credito o bancomat: si tratta di un numero generato automaticamente con profili di sicurezza che non ne consentono la conoscenza neanche alla banca: se vi si incastra la tessera del bancomat, conclude la nota, non digitate una seconda volta il vostro Pin, chiamate subito, dal vostro telefonino, l'apposito numero per bloccare la vostra tessera e, soprattutto, non fidatevi degli sconosciuti.

center della banca, ed ha chiesto ed ottenuto il numero di Pin (il codice segreto che viene utilizzato per prelevare denaro) della carta bancomat per procedere al blocco. Dopo che il proprietario del bancomat se n'è andato, rassicurato per aver parlato con un 'operatore' ed aver quindi bloccato la carta, l'uomo dall'accento laziale ha recuperato il bancomat dalla macchinetta: i due truffatori, a questo punto, erano entrati in possesso sia della carta sia del codice Pin, e nel corso del fine settimana hanno effettuato diversi prelievi, sia a Valfabbrica che a Roma. Sulla truffa stanno indagando i carabinieri della stazione di Valfabbrica e del nucleo operativo della compagnia di Assisi, che sottolineano come questi raggiri vengano perpetrati sovente il venerdì dopo la chiusura delle banche, proprio per avere più tempo per effettuare prelievi illeciti (si ha a disposizione il plafond di

due giorni anziché di uno). In nessuna circostanza, sottolinea la nota dell'arma, il call-center di una banca o la banca stessa può richiedere il codice Pin di una carta di credito o bancomat: si tratta di un numero generato automaticamente con profili di sicurezza che non ne consentono la conoscenza neanche alla banca: se vi si incastra la tessera del bancomat, conclude la nota, non digitate una seconda volta il vostro Pin, chiamate subito, dal vostro telefonino, l'apposito numero per bloccare la vostra tessera e, soprattutto, non fidatevi degli sconosciuti.

GALE COMUNE

Pronti fondi comunitari per turismo e commercio

BASTIA UMBRA - L'assessore al Commercio e allo Sviluppo economico del Comune di Bastia Umbra organizza in collaborazione con il Gal (Gruppo di azione locale) Media Valle del Tevere, un incontro con tutti i soggetti interessati allo sviluppo locale. Al fine di costruire un piano di sviluppo locale rispondente alle esigenze del territorio è aperto un confronto su idee e progetti relativi al turismo e ricettività, all'artigianato artistico, all'agricoltura e alle produzioni tipiche, alla ristorazione e infine al commercio. Veicolando i fondi strutturali comunitari relativi al periodo 2007-2013 il Gal emanerà bandi e metterà a disposizione risorse per la realizzazione di progetti pubblici e privati. La riunione si terrà lunedì 4 febbraio alle ore 18 nella sala consiliare del municipio di Bastia Umbra alla presenza del sindaco Francesco Lombardi, dell'assessore competente, del presidente dell'associazione Media Valle del Tevere, Walter Trivellizzi. L'invito è stato allargato a tutte le associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, alle imprese e a tutti i cittadini interessati.

TRE ARRESTI

Spaccio di stupefacenti in manette tunisino



ASSISI - I controlli alla circolazione stradale (anche nell'ambito dei servizi di prevenzione per le stragi del sabato sera), con blocchi delle arterie principali e con l'ausilio di cani cinofili, hanno permesso, sempre nel fine settimana, l'arresto di due persone extracomunitarie, irregolarmente presenti sul territorio nazionale.

In particolare, i carabinieri della stazione di Bastia hanno tratto in arresto un marocchino, T.N. di 33 anni, mentre quelli di Santa Maria degli Angeli hanno arrestato un nigeriano, A.O., di 42 anni. Sempre la Stazione di Santa Maria degli Angeli, nella notte tra lunedì e martedì, ha arrestato uno spacciatore tunisino di Perugia, L.D. di 25 anni: dopo un pedinamento condotto dalla

Trovata cocaina e le sostanze da "taglio"

Stazione ferroviaria d'Assisi sino al capoluogo di regione, i militari del comandante Troga hanno rinvenuto modiche quantità di cocaina e tutto l'armamentario indispensabile al confezionamento dello stupefacente (bilancino, sostanze da taglio e denaro proveniente dall'attività di spaccio): l'uomo - anche lui clandestino - è ora detenuto presso il carcere di Capanne.

Fla. Pag.

BANDO Direzione didattica

Gara pubblica di vendita di computer e materiale vario

BASTIA UMBRA - Una buona occasione un po' per tutti, privati, aziende, ma in particolare per il mondo delle associazioni: la direzione didattica di Bastia Umbra ha raccolto un centinaio di attrezzature elettroniche e strumenti musicali che non utilizza più e le ha messe in vendita al miglior offerente attraverso una gara aperta a tutti. Accanto a numerosi vecchi computer, utilizzabili solo per ricambistica, troviamo pianole elettriche, impianti stereo, fotocopiatrici, un fotoincisoro, una fisarmonica. Molte di queste attrezzature sono funzionanti e, magari con qualche piccola riparazione, potrebbero avere ancora una loro piena utilità, per chi non ne debba fare l'uso intensivo che ne fa la scuola. Le condizioni di partecipazione sono state semplificate al massimo (due soli moduli di poche righe) per consentire a tutti di partecipare. Il bando e l'elenco completo dei materiali sono scaricabili dal sito www.direzionedidatticabastiaumbra.it. Naturalmente, sono stati stabiliti dei giorni (il 7 e l'8 febbraio 2008) in cui i potenziali acquirenti potranno, previo appuntamento, prendere visione delle attrezzature messe in vendita. Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione didattica entro il 23 febbraio 2008, giorno in cui si chiude il bando.

Roldano Boccali

PRESEPE Via al gemellaggio

Delegazione a Greccio nel nome di San Francesco

ASSISI - Il sindaco di Assisi Claudio Ricci, insieme al presidente del consiglio comunale Lucio Cannelli e all'assessore Franco Brunozzi, hanno incontrato a Greccio, provincia di Rieti, il sindaco Antonio Rosati e alcuni amministratori locali. L'incontro, di domenica scorsa è stato utile per iniziare una collaborazione con il fine di valorizzare Assisi e Greccio legati alla figura di San Francesco d'Assisi. In particolare i due comuni, insieme a Napoli, stanno lavorando alla candidatura del Presepe (con i valori spirituali, culturali e la tradizione artistica) a "Patrimonio Mondiale" Unesco nella Lista "Immateriale" che, dal 2008, potrà vedere le prime iscrizioni di siti italiani. Interessante è stata la visita al nuovo museo del presepe, in corso di costruzione, in memoria del primo presepe che San Francesco realizzò a Greccio. L'idea, a partire dal presepe, è di creare iniziative, sempre più importanti, sia ad Assisi che a Greccio, proprio sul tema del Presepe. Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha anche ricordato che oltre a Greccio, il Comune dovrà, nella prospettiva del 2009-2010, VIII° centenario dalla Fondazione dell'Ordine Francescano, rinsaldare le relazioni con il Santuario della Verna, al fine di valorizzare "luoghi e cammini legati a San Francesco" sia italiani che europei (anche attraverso il gemellaggio, in corso, con Santiago De Compostela).

L. C.